



Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

ANNO 2012

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150



1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche*

Amministrazioni (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

La presente Relazione sulla performance è redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 150/2009, e secondo gli indirizzi delle deliberazioni n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

La Relazione è di documento di consuntivo annuale interno al ciclo di gestione della performance dell'Ente Parco, già attivato con il Piano della Performance 2012-2014.

L'Ente Parco ha adeguato le proprie attività all'impatto del Decreto 150/2009 e, al momento, tra le attività fatte, si segnalano le seguenti:

1. È stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione, con Deliberazione Presidenziale n. 7/2010;
2. È stato approvato il Piano della Performance 2011-2013, con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1/2011,
3. è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2011;
4. è stato designato il Responsabile della Trasparenza: prof. Ing. Angelo De Vita;
5. è stata costituita la Struttura tecnica permanente;
6. è stato approvato il Piano della Performance 2012-2014 con Deliberazione presidenziale n. 5 del 29.03.2012;
7. E' stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente Parco, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, con delibera presidenziale n. 2/2013;
8. E' stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015* redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione con delibera presidenziale n. 3/2013
9. è stato approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3/2013;
10. è stato adottato il sistema di misurazione e valutazione del Parco del Cilento e Vallo di Diano, il frutto di una perfetta interazione tra l'Organismo di Valutazione, la struttura tecnica permanente e il vertice sia politico-amministrativo che dirigenziale dell'Ente

L'intero processo, è avvenuto attraverso un continuo confronto, anche con gli attori interni ed esterni afferenti al Parco, affinché si arrivasse ad una condivisione non snaturando, i processi



già in essere precedentemente, ma in una visione di miglioramento e ottimizzazione complessiva del sistema,

La Relazione sulla performance ha l'obiettivo di evidenziare *"a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato."*, come previsto dalla norma, al comma 1, lettera b), del d. lgs. 150/2009. Essa vuole porsi, quindi, come strumento attraverso il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2012, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo essenziale ed inderogabile di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, associazioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati.

La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Per quanto attiene al Sistema di misurazione e valutazione, proposto in modo più complesso e completo nella versione aggiornata del triennio 2013-2014 e tarato alle esigenze dell'Ente, per l'annualità 2012 è stato mantenuto in vigore il precedente processo, proprio per far in modo che fosse metabolizzato il nuovo Sistema tale da poterlo rendere realmente esecutivo nell'annualità in corso.

In questa Relazione, quindi, si terrà conto di questa fase di transizione considerando complessivamente il modello in essere del 2012 con le strategie di miglioramento messe in campo per il 2013, nel pratico, ciò che erano criticità nel 2012 sono state in buona parte affrontate nella nuovo piano Triennale proposto per il 2013-2015 e sono in corso di attuazione nell'annualità 2013.

Stesso identico discorso è stato affrontato per il Piano per la Trasparenza e l'integrità che nel 2012 ha visto una importante crescita nell'applicazione pratica.

La strategia dell'Ente, così come chiaramente indicata nel Piano della Performance 2012-2014 e riconfermata in sede di pianificazione strategica 2013-2015, è indirizzata innanzitutto verso la protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'Ente, inoltre, si impegna quotidianamente nel rendere sempre più sinergica ed efficace l'interazione con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco



risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Questi gli obiettivi strategici dell'Ente Parco, che caratterizzano la Missione dell'Ente e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti:

- **1** *Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici*
- **2:** *Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute. Mantenimento e sviluppo degli standard quali/quantitativi delle attività gestionali*
- **3:** *Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio*
- **4:** *Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale*
- **5:** *Gestione delle attività dirette all'attuazione dei progetti rientranti nel POR Campania e progetti finanziati dall'UE o dal Governo Nazionale*
- **6:** *Gestione attività Aree Marine Protette "S. Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta"*

-
La Relazione sulla performance 2012 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di alcuni elementi di criticità legati sia a fattori esterni quali, ad esempio, gli effetti dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie interessando tutta la pubblica amministrazione, sia a fattori interni legati alla necessità di mettere a regime gli strumenti di gestione e di affinare gli strumenti e le modalità di rilevazione di alcuni indicatori. L'auspicio per il 2013 è quello di proseguire in questa direzione, incrementando e consolidando l'attività di coinvolgimento degli stakeholder esterni ed interni, per poter adempiere in modo sempre più efficace al mandato istituzionale che l'Ente Parco svolge.

La presente Relazione è elaborata tenendo presenti le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, in termini di complessità organizzativa, della eterogeneità e vastità del territorio di riferimento, della molteplicità di istanze di varia natura, cui l'amministrazione deve far fronte.



TABELLA 1 – Attività e risultati

Area Strategica Amministrativo Istituzionale

Risultati attesi (Outcome) – Efficienza, efficacia e buon andamento dell’Ente. Governo della spesa pubblica. Attivazione di processi di sviluppo durevole.

Nella colonna risorse vengono indicati i capitoli di bilancio correlati a ciascun obiettivo.

Obiettivi operativi	Attività realizzate
<p>Adeguamento dell’organizzazione alle prescrizioni normative Responsabile Area Supporto Direzione.</p>	<p>Con decreto del Ministero dell’Ambiente è stata modificata la denominazione dell’Ente Parco.</p> <p>Il comma 1 dell’articolo unico della Legge n. 137 del 18 luglio 2011 prevede che con decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si provvede alla modifica della denominazione del “Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano” in “Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni” e dell’“Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano” in “Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”.</p> <p>Il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 21 dicembre 2011 dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all’art. 1, comma 1: la denominazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è modificata in Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni”; • all’art. 1, comma 2: la denominazione dell’Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è modificata in Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; • all’art. 2: entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi dell’Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni provvedono alle conseguenti modifiche dello statuto e degli altri atti ufficiali. <ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio Direttivo, in ottemperanza alle disposizioni dei ministeriali, con delibera n. 14/2012 ha approvato il nuovo Statuto, trasmesso al Ministero Vigilante per l’emanazione del competente decreto di adozione. In data 23.01.2013, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto prot. 00020, di adozione del nuovo Statuto.
<p>Progettazione e gestione di attività sui fondi 2007-2013 Responsabile Area Supporto Direzione.</p> <p>La Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 24.07.2008, ha approvato i seguenti progetti dell’Ente parco, ammessi nel parco Progetti Regionale (PPR), da finanziare nell’ambito</p>	<p>MERCURIO – è stata espletata la procedura di gara ed è risultato aggiudicatario il concorrente Costituendo RTI Telecom Italia spa – Inpower srl con sede in Napoli - Centro Direzionale Isola F6. Nella prima decade di agosto sarà sottoscritto il contratto e saranno consegnati i lavori.</p> <p>Rete dei Boschi Vetusti – Bosco vetusto “Cozzo del Rosieddo” – i lavori sono stati appaltati alla ditta Schiavo Costruzioni & c. via angelo rubino</p>

<p>del POR FESR 2007/2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Mercurio per € 2.979.250,00; • Progetto Rete dei Boschi Vetusti del PNCVD per € 1.564.179,00; • Progetto bosco vetusto "Cozzo del Rosieddo" per € 1.532.194,00; • Progetto Bosco vetusto "Monte Scuro – Tempa la Castagna" per € 1.414.379,00; • Progetto Bosco "Vallelunga" per € 1.019.941,00; • Progetto Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" per € 736.625,00; • Progetto "Monte Gelbison" per € 603.130,00; • Progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e parco attrezzato per € 4.974.600,00. 	<p>35 - 84078 - Vallo della Lucania. I lavori sono stati consegnati e sono in esecuzione secondo il crono programma previsto.</p> <p>Bosco vetusto "Monte scuro Tempa La castagna" – i lavori sono stati appaltati alla ditta Arcella scarl - Vallo della Lucania. I lavori sono stati consegnati e sono in esecuzione secondo il crono programma previsto.</p> <p>Bosco vetusto "Vallelunga" – i lavori sono stati appaltati alla ditta Gregorio Costruzioni e Turismo srl con sede in Piaggine, Via Madonna delle Grazie 32. I lavori sono stati consegnati e sono in esecuzione secondo il crono programma previsto.</p> <p>Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" – i lavori sono stati appaltati alla ditta Vivai Piante Vincenzo Sica di Angelo Sica Via Variante ss 18 - 84091 – Battipaglia. I lavori sono stati consegnati e sono in esecuzione secondo il crono programma previsto.</p> <p>Bosco vetusto "Valle del Ciuccio" – i lavori sono stati appaltati alla ditta Costruzioni Amendola . I lavori sono stati consegnati e sono in esecuzione secondo il crono programma previsto.</p>
<p>Gestione progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari Responsabile Area Supporto Direzione.</p> <p>Responsabile Area Comunicazione e promozione</p>	<p>1. Life Ambiente – Progetto TIRSAV PLUS (Tecnologie Innovative per il Riciclaggio delle Sanse e delle Acque di Vegetazione)</p> <p>Le attività svolte nel 2012 sono consistite in generale nella pianificazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni riguardanti il Progetto LIFE TIRSAV PLUS (fino al 30 giugno 2012 data di chiusura del progetto) e della gestione del Centro Sperimentale di Compostaggio. (a partire dal 1° luglio 2012 data di avvio delle attività del Ce.S.Co.).</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione, coordinamento e gestione delle attività progettuali previste dal LIFE TIRSAV PLUS con la predisposizione di documentazione amministrativa; • Coordinamento delle attività sperimentali, visite ai campi sperimentali, gestione delle attività di laboratorio. • Elaborazione della Documentazione tecnica ed amministrativa relativa alla rendicontazione delle attività e all'esecuzione dei lavori e delle forniture; Tutte le attività realizzate sono state monitorate, sono stati predisposti dei documenti tecnici sia per la richiesta di eventuali autorizzazioni che per la realizzazione delle attività. Sono stati inoltre prodotti i documenti tecnici e amministrativi per la rendicontazione conclusiva alla Commissione Europea dell'intero progetto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività divulgative. Organizzazione e gestione di eventi divulgativi consistenti in: <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al workshop dal "titolo Valorization of Mediterranean Biowastes and Effluents" dal 5 all'8 giugno 2012, e partecipazione, sempre nel mese di giugno, alla 49^a Feira Nacional de Agricultura/Santarem" in Portogallo; al workshop ad Atene il 26 giugno 2012 e al Workshop presso la Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna, a Madrid, dove sono stati presentati i lavori scientifici relativi al Tirsav Plus; - organizzazione del Convegno finale a Napoli il 30 maggio 2012 presso la sede della Regione Campania – Isola A/6 del Centro Direzionale di Napoli, con presentazione dei risultati finali del progetto Tirsav; - predisposizione e stampa del volume finale per la diffusione dei risultati del progetto, in lingua italiana ed inglese. • Pianificazione e coordinamento delle attività del CESCO. L'organizzazione delle attività relative alla nuova campagna olearia 2012-2013, con la programmazione dell'approvvigionamento dei materiali in ingresso (reflui oleari e materiali strutturanti) la previsione dei quantitativi da trattare giornalmente, della pianificazione dei tempi di maturazione e delle attività di confezionamento dei prodotti finiti, della commercializzazione del prodotto, è stato il nucleo principale di tutte le operazioni di pianificazione che hanno interessato questa fase. • Gestione delle attività operative dell'impianto CESCO. Preliminarmente sono state effettuate tutte le operazioni di verifica e di manutenzione degli impianti e degli automezzi. Il materiale in maturazione avviato nella campagna olearia 2011-2012 ha richiesto ulteriori lavorazioni, che hanno riguardato l'analisi del grado di maturazione, il rivoltamento e la preparazione alla fase di raffinazione, a conclusione delle quali le diverse tipologie di compost sono state avviate allo stoccaggio. All'avvio della nuova campagna olearia sono stati ricontattate tutte le aziende olearie già convenzionate e ridefiniti gli aspetti operativi per la raccolta dei reflui. L'attività avviata agli inizi di ottobre, e protratta fino a gennaio 2013 (conclusione del periodo di proroga), ha consentito la lavorazione di circa 1000 tonnellate di matrice compostabile, con conseguente produzione di nocciolino dalla cui commercializzazione è scaturito un introito per l'Ente di circa 28.000,00 Euro. • Azioni di marketing e divulgazione – Nel periodo di riferimento, sia per rispondere ad aspetti commerciali che ad obblighi progettuali previsti dal TIRSAV Plus, sono state condotte delle operazioni che hanno portato a far conoscere i propri prodotti alle aziende agricole interessate e le competenze
--	--

del CESCO agli addetti ai lavori. A questo scopo sono state contattate aziende agricole e rivenditori di fertilizzanti e sono state effettuate delle partecipazioni ad incontri pubblici di presentazione del CESCO.

2. Progetto Mare e Monti

Con DGR. n. 1744 del 6.12.2005, avente ad oggetto "Legge 29/3/2001 n. 135 art.5. Approvazione progetti di sviluppo di sistemi turistici locali a valenza interregionale ai sensi e per gli effetti del decreto M.A.P. annualità 2005", è stata approvata, tra le altre, la scheda relativa al Progetto interregionale denominato "Turismo tra mare e Monti", finalizzato alla realizzazione di azioni integrate per la valorizzazione turistico-naturalistica dell'area del Cilento, per un importo, relativo alla sola Regione Campania, pari ad € 486.593,28, di cui € 456.593,28 per le azioni individuali ed € 30.000,00 per quelle comuni.

La Regione Campania, in quanto Ente capofila, è anche responsabile dell'attuazione delle predette azioni comuni, che prevedono anche il contributo della Basilicata, Regione partner, pari ad € 20.000,00, per un importo complessivo pari a € 50.000,00.

Con DGR n. 1095 del 12 giugno 2009 la Regione Campania ha stabilito, tra l'altro, di individuare il Parco Nazionale del Cilento per la realizzazione delle azioni comuni del progetto "Turismo tra mari e monti", ammontanti complessivamente a € 50.000,00;

Le linee progettuali del progetto "Turismo tra mari e monti" che prevede tra le azioni comuni le seguenti attività:

- realizzazione di una campagna di lancio del prodotto da realizzare anche attraverso l'utilizzo di materiale promozionale da divulgare sia nei territori interessati sia nelle fiere di settore e l'attuazione di eventi al fine di evidenziare le potenzialità del territorio e promuovere un turismo sostenibile;
- realizzazione di strumenti informativi e di orientamento
- creazione di un marchio d'area.

Negli ultimi mesi del 2011, presso la Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive - giusta convocazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Capofila del progetto - si sono incontrati i referenti della Regione Basilicata, dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e della Regione Campania, per definire le azioni comuni del progetto stesso. In quella sede è stato concordato il piano di azioni da porre in essere, come indicato nel relativo verbale e relative alle seguenti linee generali:

- Individuazione e rappresentazione grafica degli itinerari tematici interregionali;
- Pubblicazione promozionale;



- Ideazione di un logo del progetto da utilizzare su tutti i materiali prodotti.

L'Ente Parco si è impegnato a presentare alla Regione Basilicata e alla Regione Campania il dettaglio delle azioni da realizzare sulla base di quanto concordato.

L'idea di base del progetto interregionale Mare e Monti è quella di promuovere l'immagine dell'area del Cilento - Vallo di Diano e della Basilicata, sempre più orientata ad un' offerta turistica integrata, che valorizzi le eccellenze dei territori legate al paesaggio, alla natura, al mare, alla cultura, all'enogastronomia e all'artigianato.

Le attività sono state ultimate nella prima metà del 2012.

3. Progetto "Una biblioteca per il Parco;

Con Decreto Dirigenziale 795 del 22.12.10 dell'AGC 18 della Giunta regionale della Campania sono stati ammessi al finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.10, Attività "C" dell'Asse 1 del POR Campania FESR 2007-2013, i progetti utilmente collocati in graduatoria, tra cui il Progetto "Una biblioteca per il Parco" presentato dall'Ente Parco.

La realizzazione del progetto persegue le seguenti finalità:

- concentrare in un unico catalogo, cartaceo e on - line, tutti i documenti della biblioteca del parco, che non comprenderà solo libri moderni, ma anche manoscritti, edizione rare, libri antichi, carte geografiche, periodici, dvd, cd musicali, collezioni di foto e immagini;
- offrire agli utenti occasioni di aggregazione sociale legata alla fruizione documentaria facendo diventare la Biblioteca un luogo familiare, un' entità conosciuta realmente e virtualmente eliminando qualsiasi barriera e finalità;
- rafforzare l'immagine della Biblioteca del Parco come centro informativo del territorio, attraverso un portale web che consentirà di navigare rendendo possibile l'accesso alle banche dati, alla rete globale, alla fruizione di opere multimediali nonché tramite l'utilizzo di una periodica newsletter, l'ampio utilizzo dei social network, dei mass media locali e nazionali e dei mezzi di comunicazione più tradizionali quali manifesti, brochure ed opuscoli divulgativi;
- promuovere la cultura del libro e della lettura riconoscendo come essenziale l'accesso alle risorse informative e documentarie;
- potenziare la fruizione di Palazzo de Vargas, monumento di grandissimo pregio storico ed architettonico;
- ricercare la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico tramite l'ammodernamento dell'impianto elettrico, riscaldamento e condizionatore di Palazzo de

	<p>Vargas attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie volte al risparmio energetico, in modo da ridurre considerevolmente i consumi e quindi l'inquinamento. L'azione tenderà ad usare meglio l'energia impiegata con il conseguente dimezzamento dell'emissione di CO₂;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attrarre nuovi flussi turistici con l'organizzazione di attività stagionalizzate e di animazione bibliotecaria; • l'applicazione e l'utilizzo delle tecnologie necessarie alla digitalizzazione e messa in rete della Biblioteca del Parco. <p>Nel 2012 è stata sottoscritta l'apposita convenzione con la Regione Campania per procedere alla realizzazione delle attività progettuali ed è stato approvato il progetto esecutivo finale che prevede nel dettaglio tutte le azioni da realizzare. Inoltre si è proceduto agli affidamenti dei servizi e delle forniture previste dal quadro economico del progetto.</p> <p>4. Progetto Bike sharing;</p> <p>Sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 88 del 16.4.2010 è stato pubblicato il bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Bike sharing e fonti rinnovabili" finalizzato al cofinanziamento, mediante la corresponsione dei contributi in conto capitale, di investimenti volti alla riduzione delle emissioni climalternanti attraverso la realizzazione di progetti di bike sharing associati a sistemi di alimentazione mediante energie rinnovabili ed in particolare pensiline fotovoltaiche. L'Ente Parco ha presentato istanza di cofinanziamento, per il progetto relativo alla realizzazione di postazioni di bike sharing, il cui importo ammonta a € 100.963,00 (IVA esclusa), da presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'ammissione a contributo nell'ambito del bando "Bike sharing e fonti rinnovabili". Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. SEC/2011/1996 del 25.02.2011, ha comunicato che con decreto DD SEC-DEC-2011-38 del 08.02.2011 il progetto in argomento è stato ammesso a finanziamento.</p> <p>Gli uffici dell'Ente appositamente incaricati hanno redatto il progetto dell'intervento "Bike sharing associato a sistemi di alimentazione mediante pensiline fotovoltaiche" da realizzarsi nei Comuni di Casalvelino ed Ascea.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di biciclette a noleggio pubbliche (bike sharing), a servizio di tutti i cittadini, siano essi residenti, turisti, pendolari che per diversi motivi e necessità effettuano brevi spostamenti, costituito da n. 2 postazioni di bike sharing, servite ognuna da un impianto fotovoltaico ad isola (stand alone) e il relativo servizio di manutenzione e assistenza tecnica per il</p>
--	---

	<p>periodo minimo di anni 1 dalla data di avvio del servizio, da individuare nella data di accertamento della regolare esecuzione della fornitura. Nel corso del 2012 sono stati aggiudicati e realizzati i lavori, ultimati in data 14.11.2012.</p> <p>5. Progetto Leonardo</p> <p>il Programma Leonardo Da Vinci, nell'ambito del più ampio Programma per l'apprendimento permanente 2007-2013, istituito con decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE), è rivolto a favorire lo svolgimento di "Tirocini transnazionali in imprese e organismi di formazione per persone disponibili sul mercato del lavoro. Il 27.10.2010, la Commissione Europea ha pubblicato l'invito a presentare proposte 2011-EAC/49/10 – Programma di apprendimento permanente; che tra i soggetti che potevano partecipare al programma e presentare progetti, rientravano gli Enti Parco.</p> <p>In data 03.02.2011, l'Ente ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Essenia UETP, finalizzata all'elaborazione di una proposta progettuale da presentare all'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo Da Vinci, avente ad oggetto l'assegnazione di borse di studio per diplomati e/o laureati residenti nei comuni del Parco;</p> <p>In collaborazione con Essenia UETP, L'Ente Parco ha presentato, per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del Programma Leonardo Da Vinci, il progetto "G.E.A. – Graduated within Environmental Activity", che prevede l'assegnazione di borse di n. 53 studio con destinazione Regno Unito, Spagna e Irlanda.</p> <p>In data 29.06.2011, l'Ente Parco ha ricevuto l'ammissione a finanziamento del progetto "G.E.A. – Graduated within Environmental Activity" per un importo complessivo pari a € 220.878,90. Il progetto è interamente finanziato con fondi comunitari e che non sono previsti oneri finanziari a carico dell'Ente Parco.</p> <p>Il progetto "G.E.A." è un progetto di mobilità internazionale professionalizzante che prevede l'erogazione di 53 borse di studio, per la realizzazione di tirocini presso aziende ed enti localizzati in SPAGNA (32 Borse, in due differenti Bandi), REGNO UNITO (7 Borse) e IRLANDA (14 Borse), ciascuno della durata di 16 settimane.</p> <p>Nel corso del 2012 sono stati pubblicati n. 4 bandi di selezione per tirocini nel settore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e, più in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agricoltura biologica: presso imprese per la
--	--

	<p>trasformazione, commercializzazione e valorizzazione agro-alimentare; enti di consulenza; associazioni categorie dei produttori; enti prestabiliti all'attuazione delle tecniche di agricoltura sostenibile; aziende agrarie; associazioni riconosciute per la certificazione dei prodotti biologici, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - biotecnologie sostenibili: presso organismi di ricerca scientifica e tecnologica pubblici e privati; enti per le nuove tecnologie: energia e ambiente; enti e laboratori di certificazione qualità; laboratori di analisi delle agenzie per l'ambiente; settori industriali della produzione di organismi vegetali e transgenici; aziende di produzione di OGM; industrie alimentari; cooperazione internazionale etc. - difesa del suolo e utilizzo delle acque: presso studi professionali e società di ingegneria ed architettura; enti locali; autorità di bacini; autorità in materia di tutela ambientale; enti parco; enti di ricerca in materia ambientale; etc. - architettura a basso impatto ambientale: presso pubbliche amministrazioni centrali e locali; società di servizi che operano nel settore ambientale; imprese edili; aziende di produzione materiali per l'edilizia; etc. - energie rinnovabili: presso aziende/enti di consulenza per l'impiego delle diverse tecnologie (eolico, solare, biomassa, ecc.) e utilizzo delle stesse nei diversi contesti (ambiti urbani, agricoli, ecc.) e relativamente alle diverse caratteristiche del territorio; enti pubblici e privati di progettazione per nuovi impianti ad energia rinnovabile, ecc. - patrimonio culturale e ambientale e turismo sostenibile: presso aziende/enti di consulenza, pubblici e privati, Parchi naturali, Aree protette, ecc., impegnati nell'elaborazione di progetti turistici innovativi e sostenibili; valorizzazione delle aree naturali protette (aree naturalistiche ed ecologiche); progettazione, gestione, conservazione, restauro, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, archeologico, storico-artistico e demo-etno-antropologico ed ambientale; realizzazione di attività di promozione turistico-culturale, comunicazione e sensibilizzazione sociale, ecc. <p>6. Progetto Incanti - Innovazione, consapevolezza, animazione per un turismo inclusivo.</p> <p>L'Ente Parco, in qualità di partner, in collaborazione con la Provincia di Salerno (capofila), ha partecipato al bando della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Gioventù e l'UPI volto a favorire lo sviluppo di strategie ed interventi innovativi e di impatto reale a favore dei giovani, promuovere e valorizzare le progettualità e gli interventi</p>
--	---

	<p>delle Province italiane in materia di politiche giovanili.</p> <p>7. Progetto LIFE Fagus In collaborazione con altri partners ha predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "FAGUS - FORESTS OF THE APENNINES: GOOD PRACTICES TO CONIUGATE USE AND SUSTAINABILITY", con lo scopo di assicurare la conservazione a lungo termine degli habitat prioritari nei parchi Nazionali del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e Gran Sasso, Monti della Laga. La Commissione Europea con decisione comunicata in data 27.09.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 NAT/IT/135. "FAGUS - FORESTS OF THE APENNINES: GOOD PRACTICES TO CONIUGATE USE AND SUSTAINABILITY", ammettendolo a cofinanziamento per un importo di € 851.450,00 (nella misura del 68,44% del costo totale). I partners sono: Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Dipartimento di Biologia Ambientale – Università La Sapienza; Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, Agroalimentari e Forestali - Università degli Studi della Toscana. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è cofinanziatore.</p> <p>8. Progetto Life - MGN – Making Public Goods Provision The Core Business Of Natura 2000 In collaborazione con altri partners l'Ente Parco ha predisposto e successivamente presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE un progetto dal titolo "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", con lo scopo di sviluppare procedure innovative per risolvere problemi ambientali basati su strategie di servizio ecosistemici. La Commissione Europea con decisione comunicata in data 08.10.2012, ha approvato definitivamente il progetto LIFE11 ENV/IT/168. "MAKING GOOD NATURA – MAKING PUBLIC GOODS PROVISION THE CORE BUSINESS OF NATURA 2000", ammettendolo a cofinanziamento per un importo di € 1.863.441,00 (nella misura del 49,95% del costo totale). I partners sono: Accademia Europea per la Ricerca Applicata ed il Perfezionamento Professionale di Bolzano; WWF Italia ONG – Onlus; WWF Ricerche e Progetti S.r.l.; Regione Lombardia; Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle foreste; Regione Siciliana; Parco Nazionale Pollino ; Parco Nazionale del Cilento, Vallo di</p>
--	---



	<p>Diano e Alburni; Parco Naturale Sasso Simone. I cofinanziatori sono: Ministero Delle Politiche Agricole, Alimentari E Forestali ; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p>
<p>Implementazione attività aree marine protette Responsabile Area Supporto Direzione.</p>	<p>Con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21.10.2009 sono state istituite le aree marine protette "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta". Con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 219 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta « Costa degli Infreschi e della Masseta »; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 220 del 28.07.2009 è stato approvato il Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Santa Maria di Castellabate».</p> <p>I decreti istitutivi prevedono che la gestione delle aree marine è affidata all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come integrata dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, nel rispetto di quanto previsto nella convenzione stipulata tra il suddetto Ente Parco e i comuni interessati.</p> <p>Nel corso del 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> •Con il supporto del Dipartimento di Scienze per l'ambiente dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope che collabora con l'Ente Parco nell'ambito di quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto il 19.05.2010, si è proceduto sono continuate le attività di definizione delle aree di ormeggio ed ancoraggio che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuazione/definizione aree di ormeggio; <input type="checkbox"/> Individuazione/definizione aree di ancoraggio; <input type="checkbox"/>Redazione di disciplinari previsti dall'adottando regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta; <input type="checkbox"/>Progettazione di materiale scientifico/informativo/divulgativo attinente il progetto. •Nel corso del 2012 l'Ente Parco ha approvato il piano operativo per l'utilizzo dei finanziamenti attribuiti alle aree marine protette dal Ministero dell'Ambiente che prevede le seguenti voci: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Spese di gestione e funzionamento <input type="checkbox"/> Spese per le attività di sorveglianza <input type="checkbox"/> Montaggio, smontaggio e manutenzione boe campi ormeggio <input type="checkbox"/>Attività promozionale e divulgativa e di educazione ambientale <input type="checkbox"/> Progetti vari di ricerca scientifica.

• I decreti istitutivi delle aree marine protette prevedono che il soggetto gestore provvede all'attivazione delle procedure per l'acquisto e l'installazione dei segnalamenti marittimi e di quanto necessari a dare precisa conoscenza della delimitazione dell'area marina protetta e della sua zonazione.

Nel corso del 2012 sono stati affidati e sono iniziati i lavori per l'installazione dei segnalamenti delle Zona A e Sottozona B dell'Area Marina Protetta "Santa Maria di Castellabate" e "Costa degli Infreschi e della Masseta".

• Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha concesso un finanziamento di € 125.000,00 destinato all'acquisto di n. 2 battelli pneumatici a chiglia rigida per le aree marine protette di Santa Maria di Castellabate e di Costa degli Infreschi e della Masseta; i competenti uffici dell'Ente hanno provveduto all'acquisto di n. 2 battelli pneumatici con chiglia rigida in vtr e relative dotazioni muniti di certificazione di conformità CE cat. B per la navigazione di altura con marcatura CE ai sensi della Direttiva 94/25 e rispondente alle norme ISO 6185-3.

I natanti acquistati sono stati collaudati all'inizio del 2012 e sono stati assegnati in comodato agli uffici territorialmente competenti della Capitaneria di Porto di Salerno, per l'esercizio dell'attività di sorveglianza nelle aree marine protette.

• E' continuata l'attività di collaborazione prevista dalla convenzione sottoscritta tra l'Ente Parco e la Capitaneria di Porto di Salerno, volta a garantire un'efficace azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema marino, ponendo in essere ulteriori ed aggiuntive misure di sorveglianza e di controllo negli specchi acquei delle aree marine protette gestite dall'Ente Parco.

• Dal 4 all'8 giugno 2012, si è tenuto a Marina di Camerota il "43° Congresso della Società Italiana di Biologia Marina" che ha rappresentato un momento importante di approfondimento scientifico sulle tematiche di biologia marina, di aggiornamento tecnico - scientifico del personale dell'Ente e dei professionisti residenti, nonché di promozione delle Aree Marine Protette. Il convegno ha registrato la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo accademico.

• Nel periodo 25 luglio – 12 agosto si è svolto "Segreti d'Autore, festival dell'Ambiente, delle Arti e delle Scienze" diretto da Ruggero Cappuccio. La kermesse si è concentrata sul tema Natura della Legalità – Legalità della Natura, articolandosi nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e delle Aree Marine Protette con il Patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, l'assessorato all'ambiente della Provincia di Salerno e la Coldiretti di Salerno. Tra gli ospiti sono intervenuti Alessio Boni, Claudia Cardinale, Marina Sorrenti, Silvio Orlando,



	Giovanni Esposito, Gea Martire, Lello Arena.
Attuazione regolamento sanzioni amministrative Responsabile Area Supporto Direzione.	<ul style="list-style-type: none"> Regolamento sanzioni amministrative <p>Nel corso del 2012 l'applicazione del regolamento sanzioni amministrative, ha consentito di incassare proventi derivanti da ammende e contravvenzioni pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> € 719,78 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Costa degli Infreschi e della Masseta; € 15.671,49 per le violazioni verificatesi nell'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate.

Area Strategica Tecnica E Conservazione Della Natura

Risultati attesi (outcome) – Tutela della biodiversità. Miglioramento della fruibilità del territorio. Tutela e gestione del territorio con strumenti di pianificazione.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
Realizzazione delle opere programmate (elenco annuale lavori) Responsabile Area Supporto Direzione Responsabile Area Tecnica – Conservazione	Cap. 2010 – 2030 - 2100 – 2070 – 4410	<i>Attuazione previsioni strumenti di pianificazione e di programmazione (piano triennale ed annuale delle opere pubbliche)</i>	Centro Studi e ricerche sulla Biodiversità Con nota del 20/10/2009 prot. n.19084, sospesi a giugno 2009 i lavori, è stata avanzata richiesta di trascinarsi, nella Programmazione Regionale 2007/2013, del completamento complessivo dell'opera, ai sensi dell'art. 6 della versione 2 delle linee guida di chiusura del POR Campania 2000-2006 (approvata con DGR n. 1100 del 12/06/2009 e pubblicate sul BURC n. 43 del 06/07/2009). Nel dicembre 2010, non essendo ancora concluso l'iter del trascinarsi da parte della Regione Campania, il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco ha deliberato la destinazione di fondi del proprio bilancio (525.000,00 €) per consentire la realizzazione dei lavori strettamente necessari all'apertura delle strutture realizzate. Il 28 gennaio 2011 si sono, così, potuti riprendere i lavori che sono stati completati a maggio 2011. Allo stato attuale risultano approvati gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo tecnico-amministrativo. La Regione Campania, al fine di consentire l'attivazione dell'iter per il completamento del finanziamento, a novembre 2012, ha richiesto la trasmissione di una serie di notizie e documenti che i competenti uffici hanno provveduto a trasmettere con nota prot. 21543 del 03.12.2012.

			<p>Al fine di utilizzare il Centro Operativo Prevenzione presso la Tenuta Montisani quale sede del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Regionale del predetto Corpo ha richiesto degli adeguamenti funzionali, così come da progetto dallo stesso trasmesso, il cui costo ammonta ad € 100.000,00. A tal fine, l'ufficio tecnico dell'Ente, sulla base di quanto sopra, ha redatto una perizia di stima dei lavori da eseguire. Allo stato è in corso l'iter di affidamento dei lavori.</p> <p>Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente - terzo lotto (architettonico). Nel corso del 2012 sono stati appaltati e avviati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - architettonico). E' inoltre stato avviato l'iter per l'affidamento del IV lotto.</p> <p>Lavori di restauro superfici decorate di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente - terzo lotto (artistico). Nel corso del 2012 sono stati appaltati e avviati i lavori relativi al consolidamento e restauro di Palazzo Mainenti (III lotto - artistico). E' inoltre stato avviato l'iter per l'affidamento del IV lotto.</p> <p>Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccadaspide. In data 24.11.2011 è stato approvato il progetto per i lavori di realizzazione di un parcheggio in località Pietracupa - Roccadaspide. In data 12.12.2011 è stata sottoscritta con il Comune di Roccadaspide la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell'intervento, sulla base della quale il comune stesso svolgerà tutte le funzioni di stazione appaltante, le procedure di esproprio dell'area da adibire a parcheggio, nonché i frazionamenti, le volture, gli accatastamenti in favore dell'Ente Parco. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell'importo di concessione. Nel corso del 2012, il Comune di Roccadaspide ha approvato il progetto definitivo dei lavori in argomento ed ha avviato le procedure di acquisizione delle aree. Il comune ha comunicato che, in sede di conferenza di servizi, è emersa la</p>
--	--	--	--

			<p>necessità di integrazioni.</p> <p>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (I° lotto).</p> <p>In data 07.02.2011 è stato approvato il progetto esecutivo predisposto dai progettisti incaricati relativo al restauro e risanamento conservativo di Palazzo Santa Maria di Teggiano, per un importo complessivo di € 175.784,55. I competenti uffici hanno espletato una procedura aperta, ai sensi degli art. 3, comma 37 e 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Intervento di recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano – I° lotto". Nel 2012 i Lavori sono stati appaltati ed avviati.</p> <p>Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano (II° lotto).</p> <p>Con determina 280/2012 è stato approvato il progetto esecutivo per i Lavori di "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (II° lotto). A dicembre 2012 il competente ufficio ha avviato la procedura ad evidenza pubblica per l'appalto dei lavori con la pubblicazione del relativo bando.</p> <p>Manutenzione straordinaria e riqualificazione del tratto finale del muro di recinzione (lato nord) della Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate.</p> <p>Il Comune di Castellabate ha proposto la ricostruzione totale del tratto finale del muro per adeguarlo al profilo architettonico preesistente e, quindi, per renderlo uguale al tratto iniziale già in passato riqualificato, ed ha fatto presente che quest'ultimo tratto necessita di manutenzione straordinaria, i cui oneri saranno a totale carico del Comune di Castellabate</p> <p>In data 19.12.2011 è stato approvato il progetto definitivo "Manutenzione straordinaria e riqualificazione del tratto finale del muro di recinzione (lato nord) della Villa Matarazzo in Santa Maria di Castellabate" presentato dal Comune di Castellabate, che ha svolto le funzioni di stazione appaltante. I lavori sono stati ultimati nel 2012.</p>
--	--	--	---

			<p>Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del muro di cinta sottostante il Palazzo Ducale – Laurino</p> <p>In data 20.04.2012 è stato approvato il progetto per i lavori di “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del muro di cinta del Palazzo Ducale a ridosso del parcheggio di Santa Sofia”. In data 23.04.2012 è stata sottoscritta con il Comune di Laurino la convenzione disciplinante le modalità di realizzazione dell’intervento, sulla base della quale il comune stesso ha svolto tutte le funzioni di stazione appaltante. Sulla base di quanto previsto dalla citata convenzione, è già stata trasferita la prima rata dell’importo di concessione. Allo stato i lavori sono in fase di ultimazione.</p> <p>Le Case dell’Acqua</p> <p>Con delibera n. 13/2012 è stata destinata la somma di € 130.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come “Case dell’Acqua”. In data 25.10.2012 è stato pubblicato il bando disciplinante le modalità della procedura per la concessione dei contributi.</p>
<p>Regolamento del Parco Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730</p>	<p><i>Attuazione previsioni strumenti di pianificazione</i></p>	<p>A seguito della pubblicazione del Piano del Parco, è stata redatta la bozza di Regolamento, sottoposta all’esame dei competenti organi.</p>
<p>Piano AIB - Attività di previsione e prevenzione Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5410</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>A maggio 2012 è stato redatto il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ed aree contigue 2012 – 2015 ai sensi della LEGGE N. 353 DEL 21/11/2000 (Art. 8 Comma 2).</p> <p>Il piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (denominato piano AIB) del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è impostato seguendo i criteri di leggi e direttive di interesse ambientale a scala regionale, nazionale, europea e planetaria.</p> <p>La legge nazionale di riferimento è la legge quadro 353/2000 “Legge quadro in materia di</p>

			<p>incendi boschivi”, finalizzata alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale quale bene insostituibile. Essa nasce dalla diffusa convinzione che l’approccio più adeguato per perseguire la conservazione di tale patrimonio sia quello di promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione, anziché privilegiare la fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi.</p> <p>L’art.8 comma 2 della L.353/2000 prevede un apposito “Piano per i parchi naturali e le riserve naturali dello Stato”, che, elaborato ed approvato dall’Ente gestore, diventa immediatamente operativo, ancorché soggetto ad eventuali modifiche ed integrazioni nel corso dell’iter istruttorio previsto dalla normativa vigente. L’istruttoria della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DPNM/MATTM), che comprende il parere del Corpo Forestale dello Stato (CFS), nonché la richiesta e l’ottenimento dell’intesa con la regione territorialmente competente, si conclude con l’inserimento del piano A.I.B. nell’omologo piano regionale e l’adozione del piano A.I.B. dell’area protetta con Decreto Ministeriale. Il presente piano AIB si attiene dunque al piano A.I.B. regionale e alle linee guida per la redazione dei “Piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” emanate con DPCM dal Dipartimento della Protezione Civile, ma calato nel proprio ambito territoriale e, data la specificità del problema incendi boschivi in tali aree per la connotazione naturalistica più complessa di quella del rimanente territorio, si attiene anche alle direttive tecnico scientifiche dello “Schema di piano A.I.B.” emanato dalla Direzione per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DPNM/MATTM).</p> <p>Il Piano redatto è stato trasmesso al Ministero Vigilante che ha richiesto di apportare alcune modifiche e integrazioni.</p>
<p>Promozione delle attività di ricerca scientifica e</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed</i></p>	<p>Nel corso del 2012 sono stati realizzati i seguenti progetti di ricerca e conservazione:</p>

<p>sperimentazione buone prassi Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>		<p><i>ecologici</i></p>	<p>Realizzazione e manutenzione di un campo collezione dei Vitigni autoctoni Progetto RECAL - RECupero ed Analisi post-mortem di esemplari di Lontra (Lutra lutra) nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Individuazione e descrizione delle piante arboree di interesse paesaggistico-ambientale e loro inserimento all'interno di percorsi tematico-descrittivi volti alla valorizzazione del territorio Check-list dei Macromiceti Check-list dei Licheni Censimento e monitoraggio dei Coleotteri ed Eterotteri dei Monti Alburni Censimento e monitoraggio della Malacofauna terrestre dei Monti Alburni Monitoraggio ambientale dei micrositi in cui cresce la Primula palinuri Pet. e studio delle prime fasi del suo ciclo vitale Distribuzione e Monitoraggio dell'Aquila reale (Aquila chrysaetos) Analisi e caratterizzazione della vegetazione briofitica costiera Conservazione della Lepre italiana (Lepus corsicanus) Individuazione e valutazione dello stato di conservazione delle specie vascolari rare "Distribuzione delle popolazioni di cervo (Cervus elaphus) " e capriolo italiano (Capreolus capreolus Italicus)</p> <p>Sistema di monitoraggio nel fiume Calore per la definizione del minimo deflusso vitale Le Norme di Attuazione del Piano del Parco, pubblicate sulla gazzetta ufficiale del 14/06/2010, prevedono agli artt. 9 e 10 che l'Ente Parco coopera con gli altri Enti territoriali alla gestione delle acque e promuove studi di approfondimento sulle risorse idriche al fine di migliorarne l'uso e la consistenza, di conservarne e proteggerne gli ecosistemi unici e caratteristici. L'Ente Parco, al fine di perseguire gli obiettivi sopra citati, ha in corso di stipula un accordi di programma con il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno e l'Autorità di Bacino Campania SUD, finalizzati alla definizione di un protocollo operativo "per la caratterizzazione idro-geomorfologica dei corsi</p>
--	--	-------------------------	--

			<p>d'acqua a specifica destinazione del Parco".</p> <p>Nello specifico l'Ente Parco sta già monitorando un bacino campione del suo Territorio di competenza, quale il fiume Calore, per le sue peculiarità idrogeomorfologiche ed ecosistemiche ed ha già acquistato n. 5 strumenti per effettuare misurazioni delle caratteristiche quali-quantitative del fiume Calore (n. tre strumenti di misura del semplice livello idrico e n. due strumenti di misura del livello idrico, temperatura e conducibilità).</p> <p>Il sistema di monitoraggio messo in essere fa parte di un progetto molto più ampio ed esteso all'intero territorio del Parco. Tale monitoraggio è continuato anche per il 2012 ed è teso alla valutazione del MDV, nonché finalizzato alla creazione di una rete di ricerca avanzata sulle risorse carsiche sostenibili in Geoparchi Europei, definire le best practice di gestione del sistema carsico stesso. La conoscenza della geodiversità, quale supporto alla biodiversità ed al funzionamento degli ecosistemi carsici, può consentire un approccio diverso verso la salute pubblica (acqua potabile, pozzi di carbonio).</p>
<p>Attività di educazione ambientale Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio</i></p>	<p>L'Ente Parco, per l'anno scolastico 2011-2012 ha richiesto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, ricomprese nell'area del parco e delle aree contigue, la partecipazione alle attività di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, previste nell'ambito del Programma di Educazione Ambientale "A Scuola nel Parco - Percorsi di Educazione Ambientale" - VI^a annualità AS. 2011-2012.</p> <p>Il programma didattico-educativo ha avuto come obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere un modello di educazione legato al territorio; • sviluppare ed approfondire conoscenze naturalistiche e tematiche legate all'ambiente, a favorire la partecipazione dei discenti; • promuovere l'osservazione sistematica, utilizzando le forti potenzialità naturalistiche e culturali del territorio. <p>"Promuovere le attività di educazione di informazione e di ricerca scientifica è una delle finalità istituzionali dei parchi naturali, così come individuato nell'art.1, comma 3, lettera c della Legge quadro sulle aree protette n. 394 del</p>

			<p>1991.</p> <p>Nel corso della sesta annualità, AS. 2011/2012 discenti e docenti referenti si sono confrontati in maniera proficua e costruttiva sui contenuti dei percorsi didattici contenuti nel suddetto programma.</p> <p>Le proposte educative sono state potenziate e arricchite di nuovi contenuti valutati positivamente dai diretti fruitori.</p> <p>L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenta uno degli strumenti più validi per veicolare presso gli individui e le comunità quella che viene definita come "cultura dell'ambiente", ovvero quel complesso di conoscenze, di valori e di competenze che riguardano in maniera imprescindibile tanto la tutela dell'ambiente quanto la salute e la qualità di vita delle persone.</p> <p>L'educazione alla sostenibilità ambientale è un elemento essenziale nella società odierna, essa si prefigge l'obiettivo di stimolare negli studenti una particolare sensibilità per i problemi legati all'ambiente e di accrescere il senso di responsabilità e di appartenenza al proprio territorio.</p> <p>In tal senso, il mondo della scuola si pone perfettamente in linea con la nuova scuola dell'autonomia, un'autonomia che si realizza nella stretta relazione da intrattenere con il territorio circostante, per comprenderne esigenze, richieste e bisogni, per realizzare interventi formativi che non siano avulsi dal contesto socio-culturale ed economico-locale. La scuola, infine, può dare un contributo importantissimo per affermare stili di vita e modelli di consumo innovativi e realmente sostenibili.</p> <p>Il programma educativo, articolato in moduli, percorsi e unità didattiche, ha avuto la seguente strutturazione: 5 moduli (macro aree tematiche); 23 percorsi tematici e ben 190 unità didattiche differenziate per argomento e target scolastico</p> <p>L'Ente Parco, in considerazione delle positive esperienze maturate, in termini di contenuti e partecipazione, dei cinque anni di attività trascorsi, al fine di valorizzare ulteriormente l'attività e la produzione delle scuole nel campo dell'educazione ambientale, ha indetto, per l'anno scolastico 2011-2012, un concorso a</p>
--	--	--	---

			<p>premi, denominato "Premio a scuola nel parco". Il concorso è stato proposto alle scuole primarie e secondarie di I° e II° grado dell'area del Parco che partecipano al progetto " A Scuola nel Parco" - AS. 2011-2012. Le tematiche del concorso sono state quelle che hanno ispirato i contenuti del programma educativo. Le classi interessate hanno concorso per le seguenti sezioni,</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Testi e documentazione Relazioni, poster con testi e documentazione grafica e fotografica. 2. Elaborazioni multimediali Presentazioni in Power Point e ipertesti 3. Filmati Video registrati su dvd e altri formati <p>Per ogni sezione sono state previste due categorie: categoria 1 (scuole primarie e secondarie di I° grado) e categoria 2 (scuole secondarie di II° grado).</p> <p>Le attività educative proposte hanno contribuito a ricostruire un rapporto fisico ed emozionale con la realtà naturale, offrendone una conoscenza quanto mai diretta sul campo. Ciò, ha reso possibile andare oltre i limiti della cultura virtuale (della televisione e del computer) e della esperienza per lo più teorica (della scuola), che caratterizza la normale quotidianità, e che purtroppo spesso rappresenta la sola forma di conoscenza del mondo naturale.</p> <p>Nell'ambito del progetto di educazione ambientale, incentrato prevalentemente sull'apprendimento in situazione, la scoperta degli ambienti naturali è avvenuta attraverso la realizzazione di escursioni, il cui scopo non è stato tanto quello di raggiungere una meta, quanto quello di consentire loro di attraversare il territorio per conoscerne i suoi vari aspetti, attraverso un'osservazione diretta e mirata alla scoperta delle diverse specie viventi e alle loro relazioni.</p> <p>Le attività didattiche nelle classi interessate sono state svolte sia attraverso un lavoro di documentazione teorica, ma soprattutto, attraverso delle escursioni, direttamente nell'ambiente prescelto, dove hanno svolto osservazioni, compilato schede, approfondito temi.</p>
--	--	--	---

			<p>Ai ragazzi è stata continuamente sottolineata e rammentata l'importanza della biodiversità, un valore di cui oggi si parla in modo superficiale, dimenticando che la sua salvaguardia non è solo un problema emotivo e morale, ma passando attraverso la salvaguardia degli equilibri di un intero ecosistema, riguarda direttamente la sopravvivenza della stessa specie umana.</p> <p>E' stato evidenziato e fatto osservare il contesto globale in cui siamo immersi. Tutti ormai abbiamo la chiara percezione in un'epoca di rapido mutamento ambientale, scandito dal cambiamento climatico e il cui dato più preoccupante è la perdita di biodiversità (di ricchezza di vita), dei nostri ambienti naturali.</p> <p>L'erosione della biodiversità, d'altra parte, non è che il fisiologico risultato del fatto che l'umanità sta prelevando le risorse naturali e trasformando i suoli ad un ritmo incessante e sottraendo così lo spazio fisico alle altre specie; a questo proposito si stima che la specie umana accaparrì per sé ben il 40% della produttività primaria terrestre (la quantità totale di risorse rinnovabili prodotte dai sistemi naturali in un dato tempo); immettendo nell'ambiente quantità sempre più crescenti di molecole inquinanti: dai gas serra clima alteranti, alle sostanze tossiche che si accumulano nelle catene alimentari e uccidono le specie più sensibili, alle sostanze nutrienti azotate che sconvolgono il metabolismo degli ecosistemi, immettendo in dati habitat specie appartenenti ad habitat lontani (specie alloctone), pratica questa esaltata dalla globalizzazione degli scambi e che ha effetti drammatici sulla biodiversità.</p> <p>E' stato ricordato ai ragazzi l'alto numero delle specie presenti nel parco, che ospita circa 1800 specie diverse di piante autoctone spontanee, di cui circa il 10% sono endemiche o rare; ciò conferisce a questa area un elevato valore di biodiversità.</p> <p>Grande attenzione e interesse hanno suscitato nei ragazzi, conoscere le caratteristiche di alcuni animali "simbolo" del parco, come il lupo, la lontra, l'aquila reale, il gatto selvatico, il cinghiale e alcuni rettili.</p> <p>Gli alunni, opportunamente stimolati, hanno mostrato grande curiosità per quanto li circonda,</p>
--	--	--	---

			<p>suscitando amore, interesse e rispetto per l'ambiente.</p> <p>Sono state realizzate alcune attività che, hanno posto al centro l'utilizzazione delle percezioni sensoriali dei ragazzi, per valorizzare e potenziare la capacità di osservazione, di collegamento, di previsione.</p> <p>L'obiettivo primario del progetto che era quello di stimolare e sensibilizzare i ragazzi verso l'acquisizione una cultura ambientale ecosostenibile, capace di tramutarsi in comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti dell'ambiente e dei suoi delicati equilibri, è stato sicuramente raggiunto. Gli alunni si sono impegnati ad "esplorare il territorio", hanno imparato ad osservarlo in modo attento e curioso, si sono sforzati di assumere comportamenti più rispettosi nei confronti dell'ambiente, attraverso una revisione consapevole delle abitudini della quotidianità scolastica e familiare, si sono dimostrati interessati e sensibili a tutte le problematiche ambientali affrontate, cercando soluzioni e proposte originali per promuovere i principi dello sviluppo sostenibile.</p> <p>In sintesi alle suddette attività hanno partecipato 39 istituti scolastici per un numero complessivo di 116 classi, di cui 99 con percorso breve e 16 con percorso approfondito.</p> <p>Nelle 99 classi che hanno scelto il percorso breve sono stati realizzati 297 incontri, ciascuno della durata complessiva di otto ore, mentre nelle 16 classi che hanno scelto il percorso approfondito sono stati realizzati 96 incontri, ciascuno della durata complessiva di 12 ore.</p>
<p>Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5090 - 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>La gestione della popolazione dei cinghiali è uno dei principali problemi che l'Ente Parco è chiamato ad affrontare per consentire la convivenza all'interno dei propri confini della componente antropica attiva e produttiva e delle specie animali da tutelare.</p> <p>Per far fronte a tale problematica l'Ente si è dotato dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuovo Regolamento indennizzi danni da fauna selvatica, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 24 del 10.09.2008, il cui art. 4

			<p>prevede attività di prevenzioni per eliminare i danni al patrimonio agroforestale e zootecnico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per il prelievo selettivo del cinghiale, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 30 del 31.10.2008, per il controllo numerico della specie; - Piano di Gestione dei cinghiale, in cui partendo dai dati dei danni dei cinghiali è stata definita una strategia complessa per il contenimento dei danni, prevedendo sia azioni di prevenzione mediante recinzioni, che il controllo numerico della popolazione mediante catture e abbattimenti. - Nel 2010 sono state avviate tutte le azioni previste nel Piano di Gestione, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università degli Studi di Napoli, con cui è stata firmata una convenzione di durata triennale. <p>Emergenza faunistica. Pratiche presentate nel 2012: n. 684 Pratiche indennizzate nel 2012: n. 588</p>
--	--	--	---



<p>Attività inerenti il GEOPARCO Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 5210</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Il 1 Ottobre 2010, nel corso della 9^a Conferenza internazionale dei Geoparchi, a Lesvos in Grecia, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è entrato a far parte della rete Europea e Mondiale dei Geoparchi sotto l'egida dell'UNESCO.</p> <p>L'inserimento nella rete di "Geoparchi Unesco", rappresenta un ulteriore segno di riconoscimento internazionale e di eccellenza, sinonimo di protezione ambientale e di sviluppo, inteso come tutela della biodiversità, geodiversità e sostenibilità ambientale.</p> <p>Un Geoparco è un territorio nel quale sono presenti siti geologici di particolare importanza in termini di qualità scientifica, rarità, richiamo estetico o valore educativo, ma il loro interesse può anche essere archeologico, ecologico, storico o culturale. Ad esso è associata una strategia di sviluppo sostenibile.</p> <p>Un Geoparco coopera per tutelare il patrimonio geologico, favorisce lo sviluppo sostenibile attraverso la valorizzazione del patrimonio geologico, promuove di iniziative di geoturismo, promuove l'educazione ambientale, supporta a formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra.</p> <p>A tal fine nel corso del 2012 sono state organizzate le seguenti attività:</p> <p>escursioni didattico- scientifiche, su alcuni geositi significativi, con studenti dell'Università di Salerno e con studenti delle scuole superiori.</p> <p>Un workshop internazionale di geomorfologia organizzato con l'Università agli Studi di Salerno.</p> <p>incontri, conferenze internazionali e meeting a livello europeo con tutti i geoparchi della rete (92) al fine di sviluppare strategie comuni per lo sviluppo ecosostenibile del geoturismo.</p> <p>riorganizzazione della rete sentieristica per una migliore fruizione dei siti geologici.</p> <p>Riorganizzazione sistematica dei geositi già individuati cercando di valorizzarne sia le peculiarità didattico scientifiche che geoturistiche, cercando di adeguarci alle schede ufficiali del censimento geositi dell'ISPRA</p> <p>Organizzazione della settimana dei geoparchi, in contemporanea con tutti i geoparchi mondiali- momento di divulgazione e conoscenza del significato dei geoparchi. in questa settimana</p>
--	------------------	---	---

			<p>sono stati valorizzati con attività escursionistica e con workshop i seguenti siti geologici: le Grotte di Castelcivita, le sorgenti dell'Ausino e il Centro storico abbandonato di Roscigno vecchia.</p> <p>Ospitato stage e tirocini per studenti su tematiche inerenti il rapporto acque superficiali e territorio.</p> <p>programmazione e progettazioni attività da svolgere negli anni successivi per mantenere lo status di Geoparco, considerato che ogni quattro anni si è sottoposti alla rivalidazione.</p> <p>riorganizzazione della rete sentieristica per una migliore fruizione dei siti geologici.</p> <p>Realizzazione e stampa di un volume divulgativo, in lingua italiana e d inglese, su alcuni geositi del Parco "Geositi: la voce della natura del Geoparco".</p> <p>Stipulato convenzione, a titolo gratuito, con l'ISPRA per la redazione di una carta geologica del Parco.</p> <p>Publicato su riviste tecnico scientifiche nazionali ed internazionali articoli sulla valorizzazione del patrimonio geologico del Parco.</p>
<p>Promozione di azioni volte a contrastare l'abusivismo edilizio</p> <p>Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070 - 4410 - 4730</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Sono pervenute a questo ufficio 60 segnalazioni di illeciti edilizi o reati di natura ambientale a cui è corrisposto l'inoltro al C.T.A. Nel caso di riscontro positivo dal parte del CTA, segue un avviso di reato con conseguente emissione di ordinanza di ripristino.</p> <p>L'ufficio autorizzativo, inoltre provvede ad archiviare e richiedere aggiornamenti circa l'ottemperanza e l'iter procedimentale delle ordinanze di demolizione emesse dai comuni.</p>
<p>Rilascio di pareri e autorizzazioni</p> <p>Responsabile Area Tecnica - Conservazione</p>	<p>Cap. 2010 - 2030 - 2100 - 2070</p>	<p><i>Conservazione di specie animali e vegetali, di equilibri idraulici ed ecologici</i></p>	<p>Le competenze istituzionali dell'Ente PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO relative al rilascio di nulla osta e pareri riguardano:</p> <p>a) nulla osta, ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91;</p> <p>b) pareri, per quanto previsto dall'art.32 della Legge n.47 del 1985, sulle opere realizzate abusivamente e oggetto di condono ai sensi della citata Legge 47/85 e della Legge 724/94.</p>

			<p>Analogamente, ai sensi dell'art.36 del D.P.R.380/2001 (art.13 della L.47/85), l'Ente è tenuto ad esprimersi sulle opere soggette a;</p> <p>c) per talune tipologie di progetti ricadenti in aree contigue ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.3469 del 3 giugno 2000, il Regolamento, approvato con D.P.G.R. n.516 del 26 marzo 2001, prevede la necessità di autorizzazione ai sensi del D.P.R.05/06/95;</p> <p>d) parere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/04/96, sui progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale ricadenti all'interno della perimetrazione territoriale ed in aree contigue;</p> <p>e) per progetti aventi incidenza significativa, ricadenti in siti proposti come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i. (DPR 120/03) ed individuati con D.M. 3/4/2000, l'Autorità Regionale deve sentire l'Ente Parco prima di effettuare la Valutazione di Incidenza;</p> <p>f) parere, ai sensi dell'art.25 della Legge n.36 del 1994 come modificato dal D.Lgs. 258/2000, sulla concessione preferenziale delle acque superficiali o sorgentizie che hanno assunto natura pubblica, nonché sulle concessioni in sanatoria, nelle more della definizione delle acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate.</p> <p>g) parere, ai sensi dell'art.22 comma 1°, lett. a) e b) dell'Allegato B alla Legge Regionale n.11 del 07/05/1996, sui Piani di Assestamento Forestale e sui progetti di taglio non regolati da un piano di Assestamento Forestale.</p> <p>h) autorizzazioni per le attività di cui all'art. 11 della legge 394/91;</p> <p>i) esercizio del diritto di prelazione art. 15 della legge 394/91;</p> <p>Tipologie delle istanze</p> <p>Le istanze effettuate ai sensi dei riferimenti normativi sopra citati di cui alle lett. a,b,c,d,e,f,g,h, pervenute nel 2012 sono pari a 2731, più 2.242 istanze riguardanti l'autorizzazione per l'introduzione da parte di privati di armi all'interno del parco, riconducibili ad autorizzazioni di cui alla let. h.; più 30 richieste di esercizio di prelazione per un totale di</p>
--	--	--	--



			<p>5003 così suddivise:</p> <table> <tr> <td>Opere pubbliche e conferenze</td> <td>359</td> </tr> <tr> <td>Edilizia privata e conferenze</td> <td>1870</td> </tr> <tr> <td>Condoni e sanatorie</td> <td>373</td> </tr> <tr> <td>Art. 3 30 Tagli Boschi e PAF</td> <td>99</td> </tr> <tr> <td>Caccia</td> <td>2242</td> </tr> <tr> <td>Diritti di prelazione</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>5003</td> </tr> </table> <p>A ciascuna delle istanze pervenuta corrisponde un procedimento amministrativo e si conclude con l'emissione di un provvedimento.</p> <p>E' opportuno osservare che dalla data di entrata in vigore del Piano del Parco le istanze di nulla osta (ex art.13 legge 394/91) relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco si sono più che raddoppiate rispetto alle istanze di autorizzazione effettuate ai sensi delle misure di salvaguardia (artt. 5,6 e 7).</p>	Opere pubbliche e conferenze	359	Edilizia privata e conferenze	1870	Condoni e sanatorie	373	Art. 3 30 Tagli Boschi e PAF	99	Caccia	2242	Diritti di prelazione	30	Totale	5003
Opere pubbliche e conferenze	359																
Edilizia privata e conferenze	1870																
Condoni e sanatorie	373																
Art. 3 30 Tagli Boschi e PAF	99																
Caccia	2242																
Diritti di prelazione	30																
Totale	5003																

Area Strategica Promozione e Comunicazione

Risultati attesi (outcome)– Miglioramento della capacità di conoscenza, interpretazione naturalistica, culturale e didattica ambientale.

Obiettivi operativi	Risorse	Obiettivo strategico di riferimento	Attività realizzate
<p>Azioni di promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali</p> <p>Responsabile area comunicazione e promozione</p>	Cap. 5110 - 5240	<p><i>Promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Promozione e valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni del territorio</i></p>	<p>Azioni di comunicazione e informazione:</p> <p>In tale settore l'Ente ha messo in atto, nel corso del 2012, diverse iniziative con i mass media locali e nazionali.</p> <p>Realizzazione n. 14 newsletter istituzionale del parco.</p> <p>Servizi sulla stampa e acquisto di spazi promozionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sole 24 Ore Centro/Nord (Bit 2012: Turismo d'Eccellenza) gennaio 2012 • METE Grand Tour (allegato a "Il Giornale") "Un Set Naturale" di Giacomo Govoni febbraio 2012 • VIE DEL GUSTO (mensile) Sapori in movimento "In viaggio nel Cilento – A spasso per il Parco Nazionale, la più vasta area protetta d'Italia" di Susanna Papparatti aprile 2012 • BELL'ITALIA (mensile) "Fra Marina di Camerota e Palinuro, Magico Cilento" di Vincenzo Petraglia - giugno 2012 • CAVALLO MAGAZINE "Trekking Cilento, al via il Trofeo Italia" di Domitilla del

		<p>Balzo - giugno 2012</p> <ul style="list-style-type: none"> • ITALIA SUKI (rivista giapponese) estate 2012 Intervista al Presidente Troiano • Radio Punto Nuovo Intervista al Presidente Troiano sul "Festival della Filosofia in Magna Grecia" • Il Denaro redazionale sul quotidiano in Imprenditoria & Istituzioni e nel Rapporto Capri. <p>Partecipazione a trasmissioni televisive sulle reti nazionali e locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MIXITALIA - RAI 1 (alla scoperta di Giulio Scarpati nel paese di "Benvenuti al Sud") • Easy Driver - RAI 1 (costa sud del Parco, da Palinuro a Sapri) • Lineablu - RAI 1 (Agropoli: la Porta del Cilento) • Buongiorno Regione Campania - RAI 3 Cerimonia di apposizione targhe nel Sito UNESCO Parco del Cilento (Roccagloriosa e Camerota) • A cavallo nel Cilento incantato - Sky ClassHorse • TAM TAM - TV Oggi (Salerno) • Vivere i Parchi - Lira TV (in diretta dall'Area Archeologica di Paestum) <p>Azioni di promozione:</p> <p>Nell'ambito della sottoazione l'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali, nonché delle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti, di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "I Primi 100" <p>promossa in collaborazione con Legambiente, è volta ad individuare le aziende operanti nel territorio del Parco che si sono distinte per aver caratterizzato la loro attività e la loro storia, passata o recente, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente ad esempio impiegando energia da fonti rinnovabili e posto attenzione al risparmio energetico, effettuando la raccolta differenziata dei rifiuti, applicando i contratti di lavoro nazionali verso dipendenti e</p>
--	--	--

		<p>collaboratori, preferendo le produzioni e la vendita di prodotti biologici e/o le forniture a km zero. In sintesi che si siano impegnate e possano dimostrare, fattivamente, di far parte del Parco non solo per appartenenza geografica. L'Ente Parco e Legambiente intendono con questa iniziativa premiare e dare un riconoscimento pubblico a quelle persone e aziende che rendono oggi possibile il mantenimento e la tutela di un ambiente delicato, complesso, a volte difficile, ma che merita di essere tutelato e promosso. Le imprese selezionate potranno fregiarsi del marchio "I Primi 100" per l'anno 2013, come stabilito nel regolamento dell'iniziativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione Presidi Slow Food "Cece di Cicerale" "Oliva saella ammaccata" • Borsa Internazionale del Turismo Milano 16-19 febbraio • Borsa Mediterranea del turismo incoming - Napoli 30 marzo – 1 aprile • Fà la cosa giusta – Milano 30 marzo – 1 aprile • Unesco Giornate della dieta mediterranea - Assisi 21-23 settembre • Cibo e ... dintorni – Salerno 24-25 settembre • Puliamo il mondo 23-24 settembre • Salone del Gusto – Torino 25-29 ottobre • Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico - Paestum 15-18 novembre <p>Patrocini e concessione contributi</p> <p>In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente ha approntato il Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, predisposto dal Direttore, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi. Al termine della procedura istruttoria e di</p>
--	--	---



			<p>valutazione, effettuata in base alle indicazioni prescritte dall'art. 6 del Regolamento, sono stati concessi finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale; sono stati, altresì, finanziate manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.</p>
<p>Sviluppo enogastronomico ed attività connesse alla valorizzazione e promozione della Dieta Mediterranea.</p> <p>Responsabile comunicazione e promozione</p>	<p>Cap. 5110 - 5130</p>	<p><i>Attività di comunicazione, promozione e marketing territoriale</i></p>	<p>La Dieta Mediterranea è uno stile di vita oltre che un modello nutrizionale ispirato alle tradizioni alimentari dei Paesi del bacino del Mediterraneo.</p> <p>Il padre della Dieta mediterranea è il fisiologo americano Ancel Benjamin Keys la cui vicenda umana è legata al Cilento, sua seconda patria, dove trascorse oltre 30 anni per studiare, su base scientifica, le tradizioni, i comportamenti alimentari, gli stili di vita delle popolazioni locali. Nel Cilento, a Pioppi, Keys ha vissuto e lavorato insieme ad altri studiosi ed ha scoperto l'utilità dell'alimentazione cilentana per prevenire le malattie cardiocerebrovascolari. e prolungare l'aspettativa di vita, così come esposto nel libro "Eat Well and Stay Well" e in successive pubblicazioni;</p> <p>La Provincia di Salerno, con deliberazione di Giunta n. 336 del 26 agosto 2009, ha sostenuto la proposta di candidatura della Dieta Mediterranea a bene culturale immateriale dell'Umanità;</p> <p>In data 13 marzo 2010 è stata firmata la "Dichiarazione di Chefchaouen" a sostegno della candidatura della Dieta Mediterranea a patrimonio culturale immateriale dell'umanità da parte delle quattro comunità emblematiche: Cilento (Italia), Koron (Grecia), Soria (Spagna) e Chefchaouen (Marocco), così descritta:</p> <p>La dieta mediterranea costituisce un insieme di fattori, conoscenza, pratiche e tradizioni che variano dal paesaggio alla tavola, comprese le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, l'elaborazione, la preparazione e, specialmente, il consumo degli alimenti.</p> <p>La dieta mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale che è rimasto costante nel tempo e nei luoghi, essendo costituito principalmente di olio di oliva, cereali, frutta</p>

		<p>fresca o secca e verdure, una quantità moderata di pesce, latticini e carne, e molti condimenti e spezie, interamente accompagnati da vino o infusi, sempre nel rispetto delle tradizioni di ogni comunità. Oggigiorno, la dieta mediterranea (dal dialetto greco, o stile di vita) comprende più del vero e proprio cibo.</p> <p>Promuove l'interazione sociale, poiché i pasti della comunità sono la pietra angolare delle abitudini sociali e degli eventi festivi. Ha dato vita ad una considerevole massa di conoscenza, canzoni, massime, racconti e leggende. Il sistema è radicato nel rispetto del territorio e della biodiversità ed assicura la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca ed all'agricoltura nelle Comunità mediterranee di cui sono esempi Soria in Spagna, Koron in Grecia, Cilento in Italia e Chefchaouen nel Marocco.</p> <p>Le donne svolgono un ruolo particolarmente importante nella trasmissione delle competenze, come la conoscenza dei rituali, dei gesti tradizionali e delle celebrazioni e la salvaguardia delle tecniche.</p> <p>Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO ha deciso che la Dieta Mediterranea soddisfa i criteri per l'iscrizione nella Lista Rappresentativa, come segue:</p> <p>R.1: La dieta mediterranea è un insieme di pratiche tradizionali, di conoscenza e di abilità trasmesse da generazione in generazione e che fornisce un senso di appartenenza e di continuità alle comunità interessate;</p> <p>R.2: L'iscrizione nella lista rappresentativa potrebbe dare la più vasta visibilità alla diversità del patrimonio culturale immateriale e promuovere il dialogo interculturale ai livelli locali ed internazionali;</p> <p>R.3: La candidatura descrive una serie di sforzi intrapresi finalizzati alla sua salvaguardia in ogni paese, con un programma di misure internazionali mirate ad assicurarne la trasmissione alle generazioni più giovani ed a promuovere la conoscenza della dieta mediterranea;</p>
--	--	---

		<p>R.4: La nomina è il risultato della stretta collaborazione delle istituzioni nei quattro Stati, supportati dalla partecipazione attiva delle comunità e ne è prova evidente la condivisione del più recente accordo.</p> <p>R.5: La dieta mediterranea è stata inserita nella lista del patrimonio culturale immateriale nei quattro Stati interessati e sarà inclusa in una Lista internazionale del Mediterraneo che è in preparazione.</p> <p>Il Comitato intergovernativo dell'UNESCO, pertanto, riunitosi a Nairobi (Kenya), ha ufficialmente sancito il 16 novembre 2010, l'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.</p> <p>L'inserimento della Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, rende opportuna l'attivazione di un programma di azioni sinergiche che, dal livello locale a quello nazionale, siano tragguardate alla necessaria tutela e valorizzazione di questo nostro straordinario patrimonio immateriale creando, contestualmente, le condizioni per una ricaduta economicamente vantaggiosa per le produzioni tipiche e per il turismo naturalistico ed enogastronomico del territorio.</p> <p>La natura trasversale, la complessità e le dimensioni del patrimonio culturale "Dieta Mediterranea" richiede una stretta collaborazione tra tutti i livelli istituzionali, i centri di ricerca, gli operatori con un ampio coinvolgimento delle comunità e la partecipazione dei diversi attori e gruppi sociali;</p> <p>L'Ente Parco, dunque, ha inserito la Dieta Mediterranea nella propria agenda programmatica e operativa ed ha in programma una serie di iniziative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di valorizzare il tema della Dieta Mediterranea quale ulteriore risorsa del Parco che può aiutare lo sviluppo turistico dell'area che rappresenta un'importante
--	--	---

		<p>opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali del Parco, soprattutto quelle più interne;</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni di comunicazione/promozione/marketing tese ad affermare l'immagine della nostra regione e del Cilento, in particolare, come patria della Dieta Mediterranea a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali nonché con l'organizzazione di grandi eventi; - azioni di informazione e comunicazione per la diffusione della cultura e dello stile di vita proprio della Dieta Mediterranea partendo da progetti che coinvolgano le scuole, garantendo, in tal modo, l'avvio dell'importante momento di conoscenza e consapevolezza sul tema da parte della comunità locale; - creazione di una scuola internazionale di alta cucina e/o corsi di alta specializzazione per formare personale qualificato che sappia valorizzare la storia e la cultura della cucina legata alla Dieta Mediterranea; - istituzione di una Marchio "Dieta Mediterranea", che, nel monitorare la filiera produttiva e la fase di produzione dei cibi propri di questo modello nutrizionale, ne certifichi l'appartenenza e ne promuova la qualità; - sperimentazione della Dieta Mediterranea su schermatori statunitensi appartenenti all'esclusivo "New York Athletic Club", sito a New York City, per tre mesi, per stabilire se la Dieta Mediterranea seguita mediante prodotti alimentari appartenenti al territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, può migliorare alcuni parametri coinvolti nella performance sportiva di codesti atleti. - Sostegno e promozione dei prodotti tipici del Cilento con particolare riguardo ai prodotti poveri (ceci di Cicerale, fagioli di Controne castagne di Roccadaspide Magliano Vetere, olio ecc. prodotti che sono in corso di
--	--	--



		<p>denominazione DOP e DOG dalla Regione Campania e dal Ministero Politiche Agricole)</p> <p>Gli Obiettivi che l'Ente Parco si pone con le azioni sopra descritte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accrescere l'attrattività del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; - valorizzare le risorse naturali, architettoniche e culturali, con particolare riferimento al Patrimonio UNESCO legato a Velia e alla Dieta Mediterranea, rendendoli attrattori turistici; - innescare processi di sviluppo sostenibile integrato; - promuovere la conoscenza dei prodotti di qualità del Parco, con particolare riferimento alle produzioni tipiche legati alla Dieta Mediterranea; - diffusione della cultura e dello stile di vita connessi alla Dieta Mediterranea partendo da iniziative informative/educative e progetti di ricerca, in Italia e all'estero, che garantiscano rispettivamente la conoscenza e diffusione dei principi e dei benefici della Dieta Mediterranea; - affermare l'immagine della provincia di Salerno e del Cilento, in particolare, quale patria della Dieta Mediterranea a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso il supporto delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali nonché con l'organizzazione di c.d. grandi eventi. - Promuovere i prodotti tipici "specifici" della produzione agricola del Cilento. <p>Nel corso del 2012 è stato attuato un Protocollo d'Intesa tra, Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Pollica, Ente per Turismo di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Confesercenti di Salerno, Università degli Studi di Camerino, New York Athletic Club e Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni per la realizzazione del progetto di ricerca e promozione "Effetti della Dieta Mediterranea e follow-up clinico sulla performance di atleti della schema statunitensi".</p>
--	--	---

2.5 Le criticità e le opportunità



Le criticità

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2012, anche in conseguenza a finanziamenti assegnati all'Ente Parco da altri Enti. Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard. La congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale; a ciò si è aggiunta, l'ulteriore richiesta di riduzione delle spese di personale che rischia di annullare la possibilità di incremento della pianta organica. Il tema del rapporto tra finalità e compiti dell'ente e risorse umane e finanziarie necessarie a far fronte a tali compiti istituzionali costituisce una delle criticità, in particolar modo laddove i risultati programmati nel Piano che non hanno potuto essere raggiunti sono spesso conseguenza di una doppia condizione critica di operatività.

Ciò implica, non tanto una ridefinizione dei riferimenti di livello strategico, essendo questi già articolati e disegnati sull'intera gamma di finalità dell'ente, quanto piuttosto un supplemento di operatività che ridisegna soprattutto gli obiettivi ed i piani operativi di breve periodo.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

Si considera inoltre strategico creare le condizioni per incentivare le fonti di entrate, anche attraverso l'acquisizione di fondi straordinari, poiché le risorse trasferite sono ormai insufficienti per finanziare progetti di sviluppo, al fine di addivenire ad una gestione che preveda accettabili produzione di reddito e autofinanziamento. In tal senso si è dato continuità nel corso del 2012 alle attività di fundraising.



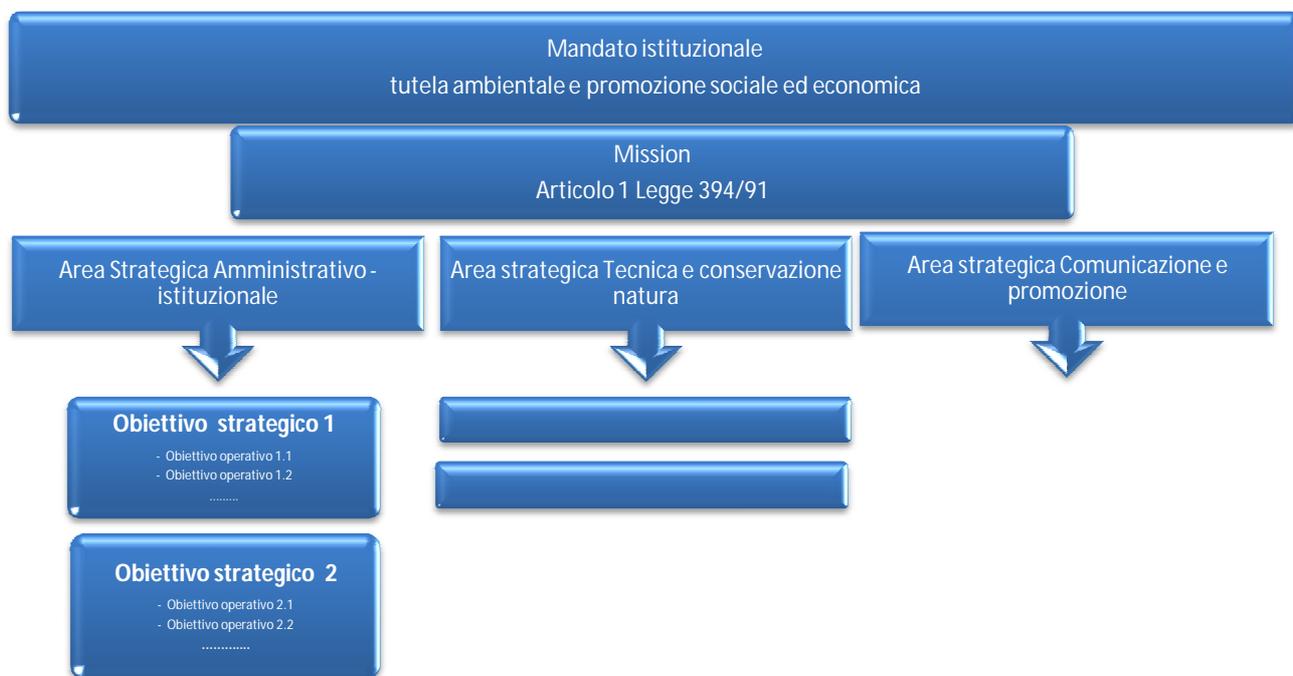
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per tre aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;

L'albero della performance del Parco è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



Collegando l'albero della performance alle attività rese nel 2012, si ottiene quanto illustrato nella Tabella 1, ossia una serie di risultati organizzati per aree strategiche e obiettivi operativi.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2012, nel quale non era ancora stato completato il processo di applicazione dei nuovi sistemi di misurazione, successivamente introdotto nel piano 2013. Pertanto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi si rimanda a quanto illustrato nella tabella precedente.



La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; in particolare il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione di dati ed informazioni ambientali.

La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.

Il decreto legislativo 150/2009 rafforza le disposizioni, già in vigore, sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, attraverso tre elementi principali:

- l'obbligo, per le amministrazioni, di predisporre una apposita sezione sul proprio sito internet, che contiene tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, nonché l'attività di misurazione e valutazione. Questo obbligo mira a favorire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino;
- l'adozione, per ogni amministrazione, di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da pubblicare online;
- la creazione, presso la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di un portale che raccoglie tutte le iniziative delle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei due punti sopraelencati.

Al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance, le amministrazioni sono tenute ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (la competenza è dell'organo consiliare), da aggiornare annualmente, con il coinvolgimento degli stakeholders interessati.

Inoltre è fatto obbligo alle amministrazioni di attivare, nel proprio sito web, una sezione dedicata, di facile accesso e consultazione agli utenti.

Il Decreto legislativo 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni e ha previsto ulteriori obblighi di pubblicazione di dati ed ulteriori adempimenti.

Il provvedimento prevede, tra l'altro l'obbligo di definire sui siti istituzionali degli enti, un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", accessibile e facilmente consultabile, in cui vanno pubblicati documenti, informazioni o dati cui gli utenti avranno libero accesso.

Viene sancito l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative



previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell'integrità.

L'Ente Parco ha improntato le sue azioni a tali previsioni normative. Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

In riferimento al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, l'Ente ha approvato lo stesso, come prescritto dall'art. 11, comma 8, lettera a) del D.Lgs. 150/2009, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1/2011, successivamente aggiornato con delibera deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3/2013 (in linea con le nuove disposizioni introdotte dal D. Lgs. 33/2013). E' stato individuato il Responsabile della Trasparenza nella persona del Direttore Prof. Ing. Angelo De Vita.

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alla Trasparenza, l'Ente ha fatto riferimento ai seguenti principali atti normativi e di indirizzo:

- 1) La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- 2) La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
- 3) Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
- 4) la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CIVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 5) il D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

Tutti gli aggiornamenti effettuati fino a questo momento sono stati trasmessi all'OIV, con l'impegno di trasmettere con cadenza quadrimestrale agli stessi l'aggiornamento continuo in tema di trasparenza.

Il sito web www.cilentoediano.it, è stato oggetto di un completo restyling ed è stata creata la sezione "Amministrazione Trasparente" tenendo conto di quanto indicato dalla CIVIT e in linea con le nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Sul foglio di calcolo della Griglia di valutazione, scaricato direttamente dal sito della CIVIT, il responsabile della trasparenza ha proceduto a rendicontare i contenuti presenti sul sito, così come da attestazione, in applicazione delle indicazioni inerenti gli obblighi di comunicazione alla CIVIT contenute nel capitolo 4 della delibera 4/2012, recante *Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*.

Oltre le voci indicate dalla CIVIT, nella stessa sezione sono messi a disposizione i seguenti ulteriori collegamenti:



- 1) il modulo per una Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi;
- 2) un collegamento con la sezione "Atti in pubblicazione", consistente nell'albo on-line dell'Ente dove si pubblicano: tutti gli atti inerenti gli organismi di indirizzo (le deliberazioni del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Presidente, le deliberazioni della Comunità del Parco, le convocazioni delle sedute dei detti organismi), tutti gli atti a valenza verso terzi della direzione (le determinazioni, i pareri, le autorizzazioni, le ordinanze, gli avvisi, i bandi), tutti gli atti di cui altri soggetti pubblici chiedano la pubblicazione;



**Allegato A.1 - Griglia di rilevazione
sull'assolvimento degli obblighi di
pubblicazione**

Ente:	Ente parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Compilato da Responsabile trasparenza:	prof. Ing. Angelo De Vita
Data di compilazione:	20-giu-13

Obblighi di pubblicazione (Allegato 1 delibera 2/2012)	La pubblicazione è prevista nel Programma? (SI/NO)	La pubblicazione è inserita nella sezione "Amministrazione e Trasparenza"? (SI/NO)	Se la pubblicazione non è ancora avvenuta, nel Programma è indicato il termine previsto per la stessa? (SI/NO)	L'informazione pubblicata è completa? (SI/NO)	La pubblicazione è aggiornata rispetto alla data dell'attestazione? (SI/NO)	Il dato è pubblicato in formato aperto? (specifiche del formato)	Note
Documenti:							
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	SI	SI		SI	SI	SI	
Sistema di misurazione e valutazione della performance	SI	SI		SI	SI	SI	
Piano sulla performance	SI	SI		SI	SI	SI	
Relazione sulla performance	SI	SI		SI	SI	SI	
Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti:							
organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	SI	SI		SI	SI	SI	

elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	SI	SI		SI	SI	SI	
elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale	SI	SI		SI	SI	SI	
tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	NO	NO	NO				
scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli art. 2 e 4 della legge n. 241/1990	SI	SI		SI	SI	SI	Tramite Albo Pretorio on line
elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza, per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001	NO	SI	NO	SI	SI	SI	Tramite Statuto, Piano del Parco e regolamenti di attuazione

<p>elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione</p>	NO	NO					
<p>Dati informativi relativi al personale:</p>							
<p>trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dirigenti, costituito da tutti gli emolumenti o retribuzioni a carico delle finanze pubbliche nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni</p>	SI	SI			SI	SI	

<p>(compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art. 3 comma 44 L. 244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).</p>							
<p>trattamento economico annuo omnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente (Cfr. art.3 comma 44 L.244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).</p>	SI	SI			SI	SI	
<p>curricula dei dirigenti, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001</p>	SI	SI			SI	SI	

<p>trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo nonché trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che compongono gli uffici di staff e di diretta collaborazione, percepito nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art.3 comma 44 L. 244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).</p>	SI	SI			SI	si	
<p>curricula di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i</p>	NO	SI			SI	SI	

vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali							
nominativi e curricula dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente.	no	si			si	si	tramite albo pretorio
curricula dei titolari di posizioni organizzative	no	no					
tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	si	si			si	si	
ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	no	si			si	si	tramite albo pretorio
dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	no	no			no	no	
codici di comportamento	no	si			si	si	
atti di sospensione a carico degli iscritti (relativamente agli ordini professionali)	no	no			no	no	
Dati relativi a incarichi e consulenze:							

<p>incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, curriculum di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)</p>	SI	si			si	si	
<p>incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai componenti degli OIV, al Responsabile della trasparenza e al Responsabile della struttura tecnica permanente. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o</p>	SI	si			si	si	

autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni ; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni							
Dati sui servizi erogati:							
carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.	no						
dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88/2010);	no						
Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici:							
servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 279/1997), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance;	no						

contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	no						
dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	no						
"piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati	si						si rimanda al piano della performance
Dati sulla gestione dei pagamenti:							
indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	NO						
Dati relativi alle buone prassi:							
buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per	no						



l'erogazione dei servizi al pubblico							
Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica:							
istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	si			si	si	si	
Dati sul "public procurement":							
dati previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	si			si	si	si	

Il quadro che emerge dalla griglia sopra dettagliata va integrato con le informazioni rese pubbliche relative ai provvedimenti degli organi di indirizzo e della dirigenza. Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2012.

1. n. 28 Deliberazioni di Consiglio Direttivo;
2. n. 3 Deliberazioni di Giunta esecutiva;
3. n. 13 Deliberazioni del Presidente;
4. n. 5003 Nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91.

In conclusione, si ritiene che il drastico aumento di informazioni sul Parco, garantito dalla progressiva attuazione del programma triennale della trasparenza, oltre ad assolvere ad impegni prescritti dalla norma nonché indicati dagli atti della CIVIT, stia progressivamente integrando il quadro della percezione delle attività del Parco presso i cittadini che frequentano con maggiore assiduità il sito dell'ente.

L'Ente si è dotato della Posta Elettronica Certificata. L'indirizzo è ente@pec.cilentoediano.it. La (PEC) consente di inviare/ricevere da utenti parimenti certificati, messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento. È per questo che la PEC è uno degli strumenti chiave per digitalizzare il lavoro delle amministrazioni pubbliche e favorire lo stretto rapporto con l'utenza.



Inoltre, al fine di diffondere le informazioni in maniera tempestiva e più diffusa possibile, l'Ente ha attivato i seguenti profili facebook e twitter:

www.facebook.com/cilentoediano

twitter.com/cilentoediano.

Informazioni sull'accesso dei dati pubblicati

Il sito dell'Ente Parco, nell'anno solare 2012 ha avuto 121.695 accessi circa, di cui il 92% visitatori dall'Italia e il restante 8% dall'estero.

Facendo un'analisi dettagliata, emerge che il 74,25% degli accessi è costituito da traffico diretto; il 7,53% da traffico di referral e il 18,22% da traffico di ricerca.

Dall'esame delle statistiche di accesso risulta che la maggior parte degli utenti è interessata alle pagine di "Bandi" (1° posto delle pagine più viste) "Nulla osta e autorizzazioni" (2° posto) "Rassegna Stampa" (3° posto), "Albo" (4° posto) e "Progetto Leonardo" (bandi per tirocini professionali all'estero al 5° posto).

Rispetto al livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi resi dall'amministrazione, è da valutare la specificità dell'Ente, finalizzato soprattutto alla tutela dell'ambiente, con limitati rapporti diretti per l'erogazione di servizi per il pubblico.

Nell'annualità 2012 non c'è stata la definizione e gestione di standard di qualità in quanto si sta procedendo a una mappatura puntuale dei servizi diretti ed indiretti a rilevanza esterna affinché si possa ottenere una reale coinvolgimento degli stakeholder e un'ottimizzazione dei servizi.

E' da sottolineare che nell'area Trasparenza, valutazione e merito è attiva un'area reclami gestita dall'URP, le problematiche vengono poi sottoposte e smistate agli Uffici competenti per la risposta.

Nel 2013 è stato definito ed approvato il documento sugli standard di qualità.

Per quelli che sono i principali servizi resi direttamente al cittadino si segnala che, nel 2012 non era stato adottato un sistema di misurazione della soddisfazione del cittadino; oggi, si ricorda che è disponibile presso l'Ente e on-line un modulo, *Scheda per la rilevazione di segnalazioni, reclami, suggerimenti sui servizi resi* e il secondo, un *Questionario di valutazione della qualità dei servizi erogati*.

Tornando al dettaglio delle attività dirette al pubblico, si evidenziano di seguito le principali, omettendo quelle per le quali è ridotto il rapporto con il pubblico:

- **Front-office:**
- **Servizi di divulgazione ed educazione ambientale:**
- **Concessione d'uso logo del parco (patrocinio):**
- **Liquidazione contributi ad enti, associazioni etc. a vario titolo:**
- **Indennizzo danni da fauna:**



- **Rilascio autorizzazioni**
- **Gestione, liquidazione e pagamento forniture, servizi, lavori**

3.3 Obiettivi individuali

L'anno 2012, come dichiarato nel Piano della performance 2012-2014 e, successivamente, nel Piano della performance 2013-2015, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (Dlgs n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 in data 23 febbraio 2012, la valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2012, è stata effettuata come di seguito dettagliato.

- Performance organizzativa

Il parco si è dotato di un'organizzazione su più livelli, ormai consolidata, in cui oltre alla figura apicale del Direttore, vengono suddivise tre aree di competenza (centri di responsabilità) ognuna delle quali ha un responsabile. Le tre aree sono :

- Area supporto alla direzione
- Area tecnica - Conservazione della natura
- Area comunicazione e promozione.

L'Area Supporto alla Direzione si suddivide in 3 servizi (affari generali; finanziario; programmi e progetti comunitari e nazionali).

L'Area tecnica- conservazione della natura si suddivide in 2 servizi (tecnico; conservazione della natura)

L'Area comunicazione e promozione si divide in 2 servizi (comunicazione e promozione)

Le aree interagiscono costantemente tra loro.

Per l'anno 2012, la definizione di obiettivi, indicatori e target non era ancora ben dettagliata e si basava quasi esclusivamente su obiettivi strategici e operativi annuali assegnati al direttore del Parco e ai suoi collaboratori. Non ben definiti erano gli indicatori e i target. L'azione comune di approfondimento e di studio nel periodo di introduzione del Ciclo della performance e della redazione del Piano triennale della performance e suo aggiornamento hanno permesso una rimodulazione e razionalizzazione di obiettivi, indicatori e target, che sono stati tarati e regolati (vedere Piano triennale 2013-2015) in modo tale da rendere più efficace l'opera di monitoraggio e valutazione.

Tale percorso a cui ha lavorato la struttura tecnica permanente con il supporto dell'OIV e in linea con la delibera CIVIT 89/2010 che definiva i criteri minimi di definizione del Sistema di misurazione e valutazione, ha portato a una definizione più strategica e sistematica degli obiettivi a cui sono stati legati indicatori e target, meglio specificati e più pertinenti.

Inoltre si è prestata maggiore attenzione agli indicatori di Outcome, così come previsto dalla delibera 89/2010, in quanto tali indicatori erano pressoché inesistenti in precedenza.

Si è inoltre introdotto un processo che permetterà di rilevare in modo più consono e frequente la performance secondo gli standard qualitativi indicati dalla CIVIT.



E' il caso di sottolineare che questa fase è stata realmente complessa, perché è stato introdotto un Sistema che prevede una più puntuale azione di valutazione e misurazione della performance, ciò a significare un lavoro anche di carattere culturale per far penetrare l'importanza di tale impostazione e farla progressivamente metabolizzare all'interno di una struttura ormai consolidata su un certo modo di operare.

Il processo di definizione degli obiettivi è stato condiviso in modo esaustivo con il vertice politico-amministrativo, sono stati definiti gli obiettivi strategici e operativi in modo chiaro e tenendo nella debita considerazione le risorse ad essi collegati, si deve ancora lavorare sul coinvolgimento attivo degli stakeholder. Sono state già valutate e messe in cantiere una serie di azioni atte a favorire tale coinvolgimento che sarà implementato nell'anno in corso.

La performance organizzativa per l'annualità 2012 ha risentito del breve periodo di introduzione del Piano della performance

Nell'annualità 2012, si è mantenuto il vecchio sistema esistente basato essenzialmente su obiettivi definiti strategici con assenza di indicatori e target ad essi collegati.

Tali obiettivi, definiti all'interno dell'Ente Linee strategiche, si ritrovano nella Nota Preliminare al bilancio di previsione, il raggiungimento di essi è definito nella relazione 2012 a consuntivo prodotta dal Direttore del Parco.

- Performance individuale

Nel Piano della performance 2012-2014 sono assegnati al Direttore gli obiettivi annuali e all'organizzazione, divisa in tre aree, sono assegnati gli obiettivi di competenza con distribuzione tra responsabili d'area e collaboratori. In questa fase non c'è ancora un legame funzionale con gli obiettivi della performance organizzativa.

Nel Piano della performance 2013-2015, sono stati definiti gli obiettivi strategici generali dell'organizzazione da cui derivano gli obiettivi operativi, con indicatori e target di riferimento, del Direttore, dei responsabili dei centri di responsabilità e dei singoli dipendenti.

Inoltre si è tenuto in debito conto l'impatto esterno delle azioni (outcome).

Sotto questo aspetto il miglioramento è stato notevole grazie al lavoro sinergico tra Presidente del parco, Direttore, struttura tecnica permanente e OIV, con il coinvolgimento della struttura.

Il responsabile di area e il Direttore motivano la valutazione al dipendente a cui è riservata la possibilità di apportare osservazioni.

Il monitoraggio è svolto una volta all'anno attraverso la somministrazione della scheda di valutazione e alla raccolta di essa che avviene presso l'Ufficio del Personale, dopo di che le schede vengono inviate ai responsabili delle 3 aree per la valutazione e successivamente al Direttore.

Compiuta questa fase viene data la possibilità al dipendente di apportare osservazioni entro 30 giorni o accettare la valutazione.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il quadro complessivo delle entrate dell'Ente, è di seguito dettagliato:



Entrate Correnti.

€ € 4.192.864,03 - Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

- contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.997.864,79;
- contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" pari ad € 89.499,31;
- contributo del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate" pari ad € 105.499,93.

€ 8.175,00 - contributo della Provincia di Salerno per il progetto "Incanti".

€ 24.182,80 - entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

€ 43.377,10 - entrate per recuperi e rimborsi diversi;

€ 20.212,42 - entrate derivanti da ammende e contravvenzioni.

Entrate in Conto Capitale.

Trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato e della Regione.

In particolare, nell'anno 2012 sono state accertate le seguenti somme:

€ 24.500,00 relativi a contributi concessi dal Ministero dell'Ambiente per l'istituzione ed avviamento dell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta";

€ 24.500,00 relativi a contributi concessi dal Ministero dell'Ambiente per l'istituzione ed avviamento dell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate";

€ 45.000,20 per altri contributi concessi dal Ministero dell'Ambiente;

€ 340.580,00 per il contributo concesso dalla Commissione Europea per il Progetto LIFE11 NAT/IT/135 "FAGUS";

€ 82.886,00 per il contributo concesso dalla Commissione Europea per il Progetto LIFE11 ENV/IT/168 "MGN".

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Gestione di competenza

Accertamenti € 5.237.945,43

impegni € 10.055.715,34

Disavanzo di competenza € 4.817.769,91

Gestione di cassa



Consistenza della cassa al 01.01.2012		13.643.389,09
Riscossioni in conto competenza	5.097.884,43	
Riscossioni in conto residui	499.939,52	5.597.823,95
Pagamenti in conto competenza	3.058.952,24	
Pagamenti in conto residui	3.426.694,93	6.485.647,17
Consistenza della cassa al 31/12/2012		12.755.565,87
Residui attivi dell'esercizio precedente	18.561.381,59	
Residui attivi dell'esercizio	140.061,00	18.701.442,59
Residui passivi dell'esercizio precedente	16.509.275,53	
Residui passivi dell'esercizio	6.996.763,10	23.506.038,63
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012		7.950.969,83

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati n. 2 provvedimenti di variazione con deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, nell'esercizio 2012 sono stati rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa, in particolare il D.L. 112/2008 e il D.L. 78/2010, in ordine alle spese per: incarichi di consulenza (art.6, comma 7, D.L. 78/2010), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art.6, comma 8 D.L. 78/2010, missioni (art.6, comma 12 D.L. 78/2010), formazione (art.6, comma 13), manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010, art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010), finanziamento della contrattazione integrativa (art. 67, comma 6 D.L. 112/2008).

Sulle indennità corrisposte al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei Conti è stata applicata sia la riduzione del 10% di cui ai commi da 56 a 63 dell'art. 1 della Legge 266/2005, sia l'ulteriore riduzione del 10% prevista dall'art. 6 c. 3 della L. 122/2010.

La riduzione operata ai sensi dell'art. 6 c. 3 della L. 122/2010 sulle indennità ed i gettoni di presenza erogati nell'anno 2012 è stata versata al Bilancio dello Stato con mandati di pagamento n. 1458/1459/1460/1461 del 20/12/2012 per un importo complessivo di € 3.896,53 con imputazione al Capo X Capitolo 3334.



Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi di cui all'art. 6, comma 21, D.L. 78/2010, dall'art. 61, comma 17, DL. 112/2008 e dall'art. 67, comma 6, DL 112/2008 sono state versate al bilancio dello Stato.

Risorse Umane

Al termine dell'esercizio 2012 l'Ente ha in organico, oltre al Direttore, n. 37 dipendenti a tempo indeterminato inquadrati nelle seguenti posizioni giuridiche:

n. 1	Dipendente a tempo determinato	Direttore
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C4
n. 3	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C3
n.7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C2
n. 7	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	C1
n. 5	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B3
n. 4	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B2
n. 8	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	B1
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A3
n. 1	Dipendente di ruolo a tempo indeterminato	A1
n. 38	TOTALE	

Al 31.12.2012 risultano accantonati euro 806.621,62 effettivi per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente al 01.01.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro 562.873,20 quale risultanza di un risultato operativo negativo pari ad euro 1.027.926,46, di un saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari pari ad euro 2.880,45, derivanti da commissioni bancarie e uscite per il servizio di tesoreria, da un saldo positivo tra proventi ed oneri straordinari pari ad euro 467.933,71.

Con riferimento alla schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che :



- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 5.942.814,20, risulta diminuito rispetto al 2011 di euro 959.727,24;
- i **costi della produzione**, pari ad euro 6.970.740,66 sono, nel complesso, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di euro 431.826,97;
- i **proventi straordinari** sono costituiti da:
 - altri proventi straordinari per euro € 9.125,82 derivanti da rettifiche a costi per acquisto di attrezzature;
 - plusvalenza per € 2.994,92 realizzata sulla permuta di un macchinario;
 - insussistenze del passivo, per radiazione di residui passivi, pari ad euro 4.258.987,15;
- **gli oneri straordinari** sono costituiti da:
 - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 3.794.274,18 dovute alle rettifiche, che hanno riguardato le voci dell'attivo e a radiazione di residui attivi;
 - Spese non patrimonializzabili pari ad euro 8.900,00.

5 PARI OPPORTUNITÀ

Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove si evidenzia il grado di raggiungimento della parità tra uomini e donne. Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Comunità del parco	85	4	95,5%	4,5%
Consiglio direttivo	9	4	69,2%	30,8%
Giunta esecutiva	4	1	80%	20%
Presidente	1	0	100%	0%
Vicepresidente	1	0	100%	0%
Dirigenti	1	0	100%	0%
Responsabili di Area	3	0	100%	0%
Responsabili di servizio	5	2	71,4%	28,6%
Dipendenti	25	12	67,5%	32,5%
Revisori dei conti	1	1	50%	50%
OIV	1	0	100%	0%
Responsabile trasparenza	1	0	100%	0%



Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale a circa un terzo.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione del Piano 2012 - 2014, del Piano 2013 - 2015, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza, prima della discussione in Consiglio Direttivo.

La relazione è stata costruita, d'intesa tra gli organismi di indirizzo e la struttura tecnica permanente, in modo strettamente parallelo con il Conto Consuntivo 2012, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente.

Il Conto Consuntivo è stato approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo 5 del 29.04.2013.

Relativamente alla Fasi e parti di Piano, è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano della performance	Presidente Direttore Struttura Tecnica permanente OIV	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti di forza e di debolezza	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, ecc)	Direttore Struttura Tecnica permanente								X				X
Aggiornamento dati sulle attività	Responsabili di area				X				X				X
Stesura della relazione	Presidente Direttore Struttura Tecnica permanente											X	X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa della CiVIT, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

opportunità e potenzialità:

- integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;



- riorganizzazione dell'ente e delle attività;
- aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
- introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

pericoli e criticità:

- aumento del carico di lavoro sugli Uffici, soprattutto in una prima fase di adeguamento;
- difficoltà a rendere misurabili politiche ambientali;
- lentezza del processo di cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Prof. Ing. Angelo De Vita – Direttore dell'Ente

La struttura tecnica permanente:

Dott. Romano Gregorio

Dott.ssa Elena Petrone



Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data aggiornamento	Link documento
Piano della Performance	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente il 03.02.2011 e sul sito web dell'Ente nella sezione Trasparenza, valutazione e merito	Delibera consiliare n.... del 26.06.2013,	http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/il-piano-della-performance/49-il-piano-della-performance
Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità	Delibera di Consiglio Direttivo n. 1 del 31.01.11	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente il 03.02.2011 e sul sito web dell'Ente nella sezione Trasparenza, valutazione e merito	Delibera consiliare n. 3 del 29.04.2013	http://www.cilentoediano.it/sito/ente/trasparenza/programma-triennale-per-la-trasparenza/50-programma-triennale-per-la-trasparenza
Documento Standard qualità dei servizi	Delibera Consiglio Direttivo n. del 26.06.2013	Pubblicata all'albo pretorio dell'ente il e sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente		